

3
Parrocchia di
MONTALENGHE (Aosta)

J.M.J.

Montalenghe, 9 Luglio 1945.

Pregiat/mi Signori Tartaglione,

Compio il doloroso incarico di annunziarVi la morte del vostro caro Peppino. Ho detto caro Peppino, perchè anche presso di noi era così appellato e amato. L'ho avuto per mio buon parrocchiano dall'8 settembre 1943 quando, sbandato l'Esercito, non volle, giustamente, cedere ai Tedeschi e poi aderire alla Repubblica.

Visse da buon agricoltore presso la cascina dei buoni Coningi Berta Secondo e Teresa, i quali lo tennero presso di se e l'amarono come se fosse loro figlio. Quando, per sfuggire ai rastrellamenti, dovette assentarsi dalla casa di adozione, i Signori Berta lo seguirono non solo col pensiero ma provvendo anche al suo sostentamento. Un incidente militare lo coglieva a Rivoli presso Torino. Il Sacerdote che ne raccolse l'ultima confidenza e l'ultimo respiro rimase edificatissimo per la prova grande di Fede in Dio di abbandono alla sua Divina Provvidenza e di amore generoso che lo aiutò a perdonare - come Gesù sul Calvario - ai proprii nemici.

La sua salma - ricomposta con grande onore e con tanti suffragi, riposa nel Camposanto di Rivoli. Anche a Montalenghe vennero celebrate numerose Messe per la sua anima buona.

Nel compiere questo doloroso incarico mi permetto di additarvelo come ^(modello) da imitare e come vostro intercessore presso il Signore.

Accettate le più sentite e cristiane condoglianze anche da parte mia.

Nell'attesa di vedervi appena vi sarà possibile, nella mia Parrocchia, Vi prometto il mio ricordo al Signore.

Devot/mo in Corde Jesu

(Sac. Arvat Giacomo - Prevosto)
(Aosta) MONTALENGHE

Sac. Arvat Giacomo Prevosto

Lettera, inviata alla famiglia, del Parroco di Montalenghe - 9 luglio 1945
da documenti originali in possesso dei famigliari